

Martedì 22 marzo 2005

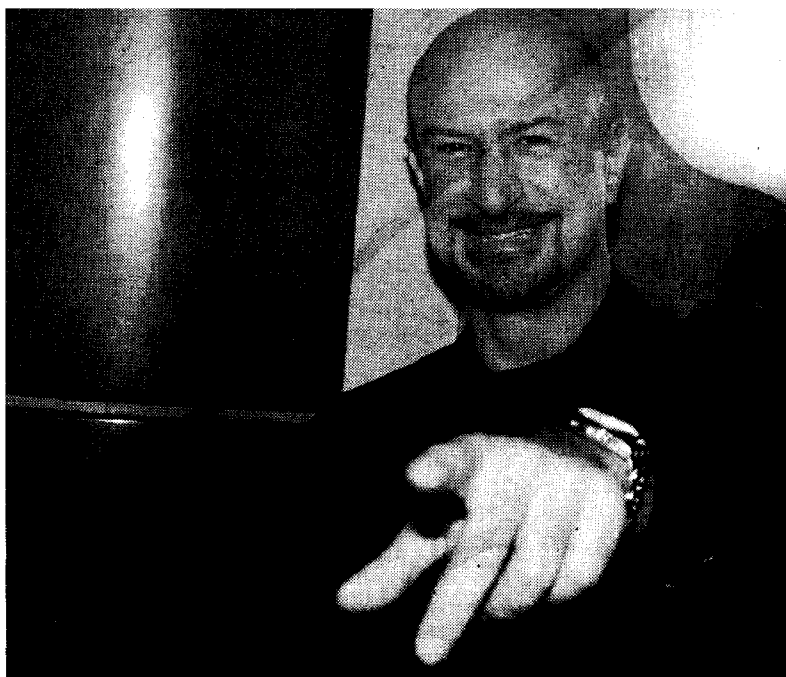
Lo Monaco marito geloso in un Pirandello senza età

ENRICO GROPPALI

In genere i revival di spettacoli del passato danno un suono di moneta falsa o, peggio ancora, di minestre riscaldate, a meno che il calco sia talmente perfetto riciclando con intelligenza i grandi interpreti della prima e adattando la rappresentazione, con tocchi minimi ma indispensabili, al mutato clima socioculturale, da autorizzare una seconda e più proficua lettura. È quanto avviene nel *Berretto a sonagli* di Mauro Bolognini, spettacolo-monstre del '93 che

Grande interpretazione al Teatro Valle del «Berretto a sonagli»

Sebastiano Lo Monaco, allora come ora interprete del famoso personaggio del Ciampa, ripropone con un senso della misura e una mirabile scansione dialettica al pubblico romano. Fin dal suo primo apparire, questa prima incursione del compianto uomo di cinema nell'universo pirandelliano si segnalò per la novità dell'attribuzione del ruolo del protagonista a un attore nel pieno della maturità. E non, come si era sempre fatto, a un interprete molto al di là con gli anni. Una consuetudine opinabile quanto errata poiché invecchiare il Ciampa marito geloso che tiene sotto chiave la moglie spingendo l'alter ego della gelosia conclamata del gran testo, la capricciosa Beatrice Fiorica, alle soglie della pazzia per salvare l'ordine costituito, è un arbitrio pressoché ingiustificabile.



ISTRIONE Sebastiano Lo Monaco è uno dei migliori interpreti del Ciampa, il marito geloso dell'opera di Pirandello. Lo spettacolo è in scena al teatro Valle di Roma per la regia di Mauro Bolognini

Perché il Ciampa non è affatto il prototipo del vecchione cornuto e scorbacchiato per aver preteso l'amore di una ragazza di cui potrebbe essere padre, ma un uomo nel fiore della virilità. Che, in ossequio alle convenzioni di una morale atavica che Pirandello per primo sottoscrisse prigioniero com'era del-

le convenzioni del suo tempo, impone alla padrona cui è subordinato la carcerazione in manicomio pur di non compromettere quel *Vivere Insieme cardine del contesto sociale*. Ed è quindi da considerarsi non una vittima ma un carnefice che trionfa, con una machiavellica volontà di potenza, su chiunque gli si oppone. Una chiave interpretativa che Lo Monaco sposa con intelligenza dispiegando mosse, parlata e valenze da antologia, confortato da un cast di prim'ordine tra cui spiccano oltre alla prorompente vis comica di Isa Bellini e al magnetismo di Sergio Solli,

la Beatrice di Marina Biondi che fa della sofisticata signora

snob, una futile e gustosa caricatura che sembra uscita dalle pagine di Zuccoli con, in più, lo charme capriccioso di una divina di D'Annunzio.

IL BERRETTO A SONAGLI - di Pirandello Regia di Mauro Bolognini, ripresa da Lo Monaco, con Sebastiano Lo Monaco, Marina Biondi. Roma, Teatro Valle.

L'attore rinnova con misura ed eleganza il classico ruolo del Ciampa



Recensioni

Da pag.34-22